

**CASORIA ENTRAMBI UCRAINI, AVEVANO CHIESTO UN PASSAGGIO AI CONNAZIONALI A BORDO DEL VEICOLO. SORPRESI DAI CARABINIERI, LI HANNO AGGREDITI**

## Tentano di rapinare un furgone per l'Ucraina carico di doni di Natale, presi in 2

**CASORIA.** Chiedono un passaggio ad un furgone di connazionali per fare rientro in patria e consegnare doni per Natale, li aggrediscono e tentano di impossessarsi del furgone contenente tutti i doni in partenza per l'Ucraina. Arrestati due extracomunitari ucraini per rapina aggravata ad opera dei carabinieri della tenenza di Casalnuovo agli ordini del luogotenente Antonio Lamposana facenti capo alla Compagnia di Castello di Cisterna agli ordini del capitano Orazio Ianniello. A finire in manette allo svincolo di Casoria in flagranza di reato Volodimir Spak, 28enne, e Ruslan Kostiv, 31enne. I due sono stati sorpresi mentre tentavano di portare a termine la rapina dai militari dell'Arma che stavano facendo rientro dal Comando Provinciale di Napoli. Gli uomini della Benemerita si trovavano su un raccordo autostradale della A1 nei pressi dell'uscita di Casoria, quando hanno notato i due stranieri armeggiare e malmenare due connazionali. La scena non lasciava dubbi dal momento che uno dei due extracomunitari era armato di pistola. Poco prima, infatti, l'ucraino aveva aggredito il con-

ducente di un fiat ducato fermo sulla carreggiata destra. L'autista del mezzo un ucraino 25enne domiciliato a Quarto aveva al suo fianco la madre 46enne. A questo punto dopo aver compreso senza dubbio che si trattava di una rapina i carabinieri sono immediatamente scesi dall'auto di servizio e sono intervenuti per bloccare la rapina in atto. I due balordi, senza mezze misure incuranti di trovarsi di fronte alle divise dell'Arma, hanno aggredito i militari a calci e pugni. Durante la colluttazione un appuntato ha riportato contusioni varie guaribili in 12 giorni. I due malfattori sono stati comunque bloccati e disarmati. Una volta arrestati i due e fatte medicare le vittime dell'aggressione i carabinieri sono riusciti a comprendere quanto era accaduto. Le due vittime, titolari di un regolare permesso di soggiorno, erano partite con il loro furgone dal porto di Napoli alla volta dell'Ucraina con un carico di pacchi dono da recapitare per Natale alle famiglie di connazionali. I due balordi, Spak e Kostiv, conosciuti poco prima della partenza, avevano chiesto un passaggio per rientrare in patria. Du-

rante il viaggio, tuttavia, con la minaccia di una pistola, i due balordi avevano costretto i malcapitati a cambiare direzione di marcia per impossessarsi del mezzo e del carico. I due stranieri madre e figlio che erano depositari di tutti i regali che i loro connazionali avrebbero dovuto vedere recapitati alle rispettive persone care, comprese le intenzioni dei due malviventi, si erano opposti. Una volta fermato il veicolo su una corsia dell'autostrada, stavano cercando di impedire la rapina ma la loro resistenza aveva provocato la violenta reazione dei malfattori. I due erano aggressori erano stati per tanto bloccati solo grazie all'intervento dei carabinieri. La pistola usata dai malviventi, risultata una arma scenica senza tappo rosso, è stata rinvenuta e sequestrata. Il furgone con il carico di pacchi dono, di un valore complessivo stimato di 25.000 euro, è stato restituito ai due corrieri ucraini. Gli arrestati sono stati infine condotti a Poggioreale con l'accusa di tentata rapina aggravata in concorso, sequestro di persona, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Roberta Cuccurese

**FRATTAMAGGIORE**

**L'INDAGINE SI ALLARGA AD AFRAGOLA, DOVE SAREBBE STATO SEQUESTRATO IL COMPUTER DI UN AMMINISTRATORE COMUNALE**

# Gazzella, interrogato consigliere

di Giovanna Scarano

**FRATTAMAGGIORE.** Per due ore e più Mario Razzano, consigliere comunale di Frattamaggiore ed ex amministratore della società "La Gazzella" ha risposto alle accuse mossegli dal magistrato. Un interrogatorio nel corso del quale il commercialista, ai domiciliari da tre giorni con l'accusa di bancarotta fraudolenta, ha rintuzzato tutti gli addebiti.

Sarà adesso il magistrato a valutare la validità della difesa.

Al momento non ha deciso di revocare ancora la misura degli arresti domiciliari per il crac della società di vigilanza privata che operava nel territorio provinciale, con oltre 100 dipendenti.

Questa mattina toccherà invece all'altro amministratore della società, Emilio Bilotta.

C'è molta attenzione attorno a questa vicenda, che registra un crac di circa 30 milioni di euro, tanto il passivo accumulato da "La Gazzella", prima di essere dichiarata fallita dalla Prefettura di Napoli.

E l'indagine, secondo indiscrezioni, si va allargando anche ad Afragola, dove aveva sede la società. Il comando del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza che conduce le indagini non ha confermato le indiscrezioni di un sequestro di un computer di un consigliere comunale di Afragola, né quello di altre persone indagate.

Le indagini continuano e sono coordinate dalla III sezione criminalità economica della Procura della Repubblica di Napoli. Per i due ex amministratori della società Bilotta e Razzano, le accuse sono "di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale pluriaggravata, ricettazione e falso continuato".

La Procura, ieri pomeriggio, ha diffuso un comunicato stampa, a firma del procuratore, nel quale si legge che a seguito delle indagini a carico

della società dichiarata fallita dal tribunale "veniva accertato che gli amministratori avevano distratto il passivo accertato e le somme dovute agli enti previdenziali ed assistenziali per i dipendenti, verso destinazioni in corso di accertamento, somme che venivano fatte figurare come effettivamente versate attraverso il sistematico ricorso a timbri falsi o provento di furto ai danni degli enti predetti".

Le indagini sulla società di vigilanza privata, che erano cominciate dopo la revoca della licenza di polizia da parte della prefettura, proseguono adesso per accertare "la destinazione finale delle somme sottratte dalla cassa" de "La Gazzella" e la responsabilità degli altri soggetti in corso di individuazione, coinvolti nell'amministrazione societaria.

**CASORIA ALLA FARMACIA DI VIA ROCCO**

## Fanno saltare distributore In fuga con i preservativi

**CASORIA.** Un botto sotto la macchinetta distributrice di preservativi, rubati soldi e profilattici. Non è la prima volta che insoliti ladri pur di ottenere preservativi e denaro facile fanno notte tempo saltare il distributore automatico di preservativi. E così anche la notte scorsa in via Rocco a fare la strana quanto assurda scoperta all'esterno della Farmacia Nuova, un altro farmacista. Oltre il danno la beffa. Il distributore automatico era completamente distrutto e dall'interno erano stati asportati tutti i preservativi ed il denaro contenuto di quanti invece per ottenere nottetempo il pacchetto di preservativi avevano pagato e si erano lasciati sere prima il distributore completamente integro. A ricevere l'ennesima denuncia ed avviare le indagini i carabinieri della Compagnia di Casoria agli ordini del maggiore Paolo Cambieri e del tenente Luigi Lubello. I militari verificato l'acceduto sono ora sulle tracce dei balordi che in tutta la provincia stanno facendo razzia dei distributori automatici. Qualche mese prima a più riprese a finire a tiro erano stati i distributori esterni di altre farmacie finite a tiro di ignoti che approfittando della notte inoltrata e dell'assenza di persone hanno più volte manomesso i distributori lasciando l'amara sorpesa ai titolari delle farmacie all'indomani dell'apertura del loro esercizio commerciale.



rocu



Frattamaggiore. Il Municipio

**A POZZUOLI**

## Vende cd e dvd illegali, preso

**POZZUOLI.** Ha violato la legge a tutela dei diritti d'autore, finisce nei guai. A Pozzuoli i carabinieri della locale Compagnia hanno tratto in arresto un senegalese, Gengil Mossi Difo, di 20 anni, senza fissa dimora e non in regola con il permesso di soggiorno, volto già noto alle forze dell'ordine. L'uomo aveva messo in commercio opere duplicate illegalmente. I militari hanno sorpreso l'extracomunitario in via Cosenza mentre era intento alla vendita di cd musicali, per video console e cinematografici illegalmente duplicati e sprovvisti di bollino Siae. Per sottrarsi all'arresto l'uomo ha tentato di darsi alla fuga venendo bloccato dopo un breve inseguimento a piedi. Sono stati sequestrati 798 supporti ottici. L'arresto è in attesa di essere processato con rito direttissimo.

**BACOLI**

**CENTOTRENTA OSPITI ALLA MANIFESTAZIONE ANNUALE PER GLI INDIGENTI**

## A Villa Sabella pranzo di beneficenza

**BACOLI.** «Essere qui oggi per noi è molto importante, ci fa sentire come una grande famiglia in grado di superare le difficoltà con la forza della generosità e della fede. Questo pranzo è speciale perché solitamente non abbiamo le possibilità economiche per andare al ristorante, ed essere serviti come dei signori in un posto di tale prestigio è un onore che ci rende grati e ci commuove». Queste le parole di Maria Solimene, una commensale presente ieri al pranzo di beneficenza (nella foto) offerto dal ristorante Villa Sabella a Baia in occasione delle festività natalizie. Si tratta di un pranzo destinato alle persone meno abbienti di Napoli, componenti dei gruppi di preghiera di varie parrocchie. A dare il benvenuto ai graditi ospiti è stato Gennaro Conte, amministratore del ristorante, che ha affermato: «Per noi non esistono poveri e ricchi, siamo tutti uguali. Come diceva Madre Teresa di Calcutta non è importante quanto si dà, l'importante è che si dia con amore. È questo lo spirito cristiano che si basa sull'altruismo e la fratellanza. Noi vi accogliamo con grande affetto ed amicizia e spero possiate trascorrere una piacevole giornata». Anche quest'anno l'atmosfera in Villa Sabella è stata cordiale e raffinata. Il personale volontario, rigorosamente in divisa, ha servito pietanze di alta cucina con professionalità alle 130 persone presenti in sala. «Vogliamo che loro si sentano a proprio agio e siano serviti con garbo e lusso - ha affermato Clara Conte, una delle titolari del ristorante - è meraviglioso



**CASORIA ELENA ABBATE, 72 ANNI, È IN OSPEDALE**

## Le scippano la borsa, cade e batte la testa

**CASORIA.** Aveva appena fatto la spesa, stava andando verso la macchina quando due uomini a bordo di un'auto le si avvicinano e le scippano la borsa. Elena Abbate di 72 anni dopo essere stata spinta, cade a terra e batte la testa sull'asfalto. Soccorsa dal 118, la vittima prima è stata trasportata al nosocomio frattese "San Giovanni di Dio" (nella foto), poi trasferita al "San Giovanni Bosco" di Napoli dove le hanno riscontrato un trauma celebrale. Ancora ricoverata in prognosi riservata pare che non sia in pericolo di vita. Una mattinata come tante quella di Elena, che domenica mattina assieme al marito era andata al centro commerciale Carrefour di Casoria per fare la spesa e ultimare le compere per il Natale ormai alle porte. Erano da poco passate le 13 quando è successa la tragedia. Un'auto verde, una Opel Corsa a tutta velocità si affianca alla 72enne e con veemenza la strattona scippandole la borsa contenente 200 euro. Un colpo tanto immediato che la donna non è riuscita ad aggrapparsi al marito che le stava accanto. Grazie alla ricostruzione di quanto accaduto fatta dal marito e dal filmato ripreso dalle telecamere presenti all'interno del parcheggio del centro commerciale, i carabinieri in forza alla compagnia di Casoria agli ordini del maggiore Paolo Cambieri e del tenente Luigi Lubello sono ora sulle tracce degli scippatori. Questo è il terzo colpo in soli 4 giorni che si registra ai danni di donne anziane in tre diversi paesi a nord dell'hinterland napoletano. Il primo colpo è stato messo a segno a Villaricca, le cui modalità e conseguenze dello scippo per la vittima non si discostano tanto da quest'ultimo. Il secondo colpo invece sabato mattina a Frattamaggiore, dove la vittima una donna di 50anni non ha avuto conseguenze gravi. Casalinghe nel mirino dei malintenzionati che senza scrupoli preferiscono colpire donne anziane.



giosca



mettersi a disposizione di queste persone. Oggi non esistono barriere sociali e io servo ai tavoli con grande entusiasmo. Il mio unico rammarico è non poter sedere al tavolo con loro per conversare e condividere questi momenti di gioia ma oggi il mio compito consiste nel servirli e sono immensamente felice di farlo». Il tutto si è svolto in una cornice musicale offerta dall'esperienza del musicista Gianni Caiazza, che prossimamente presenterà al pubblico un musical dedicato al quartiere Rione Terra. All'evento inoltre è intervenuto Francesco Marcillo, consigliere comunale del Pd di Baia, che ha affermato: «Questo giorno è la realizzazione del messaggio evangelico. L'uomo è immagine di nostro Signore Gesù Cristo e l'amore tra le persone è fondamentale perché tutti possano vivere armoniosamente. Questa dovrebbe essere la base anche della politica, purtroppo troppo spesso inquinata dal denaro. Colgo l'occasione per porgere i più sentiti auguri di Natale da parte dell'intero consiglio comunale». Tra i presenti, anche il sindaco di Villaricca Raffaele Topo.

Cristina Rosa